

Una sottoscrizione a premi per ampliare un prezioso servizio alla comunità

TRASPORTO SOCIALE: AL TOP CON L'AUTO GREEN

Wilda Nervi

Il bisogno di muoversi per svolgere le comuni attività quotidiane è, per molti, significativamente compromesso dall'età o da limitazioni che impediscono la fruizione di un mezzo proprio o dei mezzi pubblici.

Ciò determina, soprattutto negli anziani, un limite di accesso ai luoghi di cura o alle strutture che consentono la partecipazione ad attività comunitarie e sociali. Il trasporto sociale può diventare, quindi, servizio essenziale per il benessere della comunità. Ben lo sanno al

Villaggio Sereno, dove da oltre tre anni, con un piccolo gruppo di volontari, si sperimenta la soluzione al bisogno di trasporto, con, sinora, 110 viaggi al mese. L'esperienza oggi si tramuta in un accordo di rete, recentemente

siglato, per il progetto «Vi accompagniamo noi: la comunità si prende cura della propria salute», che vede Anteas Odv capofila con i 4 Punti Comunità della zona Sud di Brescia (Villaggio Sereno, Don Bosco, Chiesanuova e Folzano) oltre ai Servizi Sociali territoriali di zona.

L'importante iniziativa è promossa col sostegno di Fondazione della Comunità Bresciana, che contribuisce con il finanziamento di una parte delle attività progettuali. Due gli obiettivi: raddoppiare il numero di volontari dedicati all'attività di trasporto sociale (da 9 a 18) e acquistare

una nuova autovettura green per l'accompagnamento dei residenti della zona Sud, attraverso una raccolta fondi sostenuta da una sottoscrizione a premi, che si svolge per tutto dicembre con l'estrazione finale di 181 premi (donati da molte realtà produttive) prevista l'8 gennaio nel Punto Comunità del Villaggio Sereno. La vendita di 10mila biglietti, del valore di 2 euro, consentirà di raggiungere i 20mila necessari per l'acquisto dell'automezzo. Si potrà aderire al

progetto acquistando i biglietti, disponibili in molti luoghi che espongono il volantino, o diventando volontari per il trasporto sociale, che si può contattare al 327.3291924.

«L'aiuto offerto alle persone per mantenere relazioni sociali e gestire in autonomia i propri bisogni, crea una forma di "solidarietà calda", favorendo la fiducia necessaria per rinsaldare i legami sociali della comunità». Lo hanno sottolineato Elisa Inglese, direttore di Anteas, Giorgio Baitini, referente Punto Comunità del Villaggio Sereno e Agostino Zanotti, Punto Comunità Don Bosco. «Aumentando la risposta al bisogno di trasporto sociale e generando cultura della condivisione - ha concluso l'assessore al Welfare, Marco Fenaroli - si garantiscono inclusione sociale e migliore qualità di vita».

L'obiettivo è raddoppiare i volontari: passerebbero da 9 a 18